

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA

MODIFICA STATUTO

Il 25/05/2026, alle ore 20,40, presso la sede sociale, Viale Regina Margherita n. 269, Comune Roma (RM), si è riunita l'Assemblea straordinaria dell'Associazione "**CENTRO SE ODV**", come da avviso inviato agli associati in data 14/05/2026 per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Modifica dello Statuto.

PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA

Assume la presidenza, ai sensi di statuto, il signor Camillo LORIEDO nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e chiama a fungere da Segretario la signora Giorgia Compagnone.

CONSTATAZIONE DELLA REGOLARITA' DELL'ASSEMBLEA

Il Presidente constatato:

- che sono presenti tutti gli associati, regolarmente iscritti da oltre tre mesi ed in regola con i versamenti delle quote associative e precisamente:

- esso Presidente Camillo LORIEDO C.F. LRDCLL47H29F888W, sopra generalizzato;

- Flavia ALAGGIO	C.F. LGGFLV78E54I804J;
- Chiara BRACONI	C.F. BRCCHR82L64H501O;
- Giorgia COMPAGNONE	C.F. CMPGRG88P58H501K;
- Stefania MANNARINO	C.F. MNNSFN78S42Z133U;
- Emanuela POLVERARI	C.F. PLVMNL83A58H501E;
- Anna Maria RAPONE	C.F. RPNNMR65C46H501Z;
- Riccardo SERRA	C.F. SRRRCR91A31E472X;

AGENZIA
DELLE
ENTRATE
DIREZIONE
PROVINCIALE I
DI ROMA
Territoriale di
Roma 1
Trastevere

N. 1119

Serie 3

28 MAG 2026

REGISTRATO
CON EURO

392,00

IL DIRIGENTE





- Giulia RADI C.F. RDAGLI85L60D488A;

- Flavia AMATO C.F. MTAFLV90S61F839Z;

- Emanuela ZIANTONI C.F. ZNTMNL83E65H501H;

- Martina ALATI C.F. LTAMTN89T52I838I;

- Cristina IPPOLITO C.F. PPLCST89M69E506E;

- che è presente l'intero Consiglio Direttivo, eletto in data 29 aprile 2024, in
persona dei soci signori:

- esso Presidente Camillo LORIEDO;

- Flavia ALAGGIO;

- Chiara BRACONI;

- Giorgia COMPAGNONE;

- Stefania MANNARINO;

- Emanuela POLVERARI;

- Anna Maria RAPONE;

- Riccardo SERRA;

DICHIARA

validamente costituita la presente assemblea in forma totalitaria ed apre la
discussione sull'ordine del giorno.

Il Presidente constata che l'Assemblea è validamente costituita ai sensi dello
Statuto vigente invitando ad assumere le funzioni di Segretario alla signora
Giorgia COMPAGNONE, che accetta.

Il Presidente apre la discussione, dopo ampio dibattito propone di mettere in
votazione il testo del nuovo Statuto al fine di adeguarlo alle richieste di
integrazione della Direzione Regionale per l'inclusione sociale – Area Terzo
settore e innovazione sociale – Ufficio Regionale del Registro Unico



Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente accerta che sono favorevoli al nuovo Statuto n° 13; contrari 0; astenuti 0.

Il Presidente dichiara dunque approvato il nuovo associativo che dispone di conservare agli atti come "allegato A" della presente delibera.

Si dà mandato al Presidente di provvedere alla registrazione della presente delibera con l'allegato Statuto.

Non essendovi altro da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 22,10, dello stesso giorno, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Il Segretario

Il Presidente

(Giorgia Compagnone)

(Camillo Lorio)

Giorgia Compagnone

Camillo Lorio

GLI ASSOCIATI

- Flavia ALAGGIO

Flavia Alaggio

- Chiara BRACONI

Chiara Bracchi

- Stefania MANNARINO

Stefania Mannarino

- Emanuela POLVERARI

Emanuela Polverari

- Anna Maria RAPONE

Anna Maria Rapone

- Riccardo SERRA

Riccardo Serra

- Giulia RADICI

Giulia Radici

- Flavia AMATO

Flavia Amato

- Emanuela ZIANTONI

Emanuela Ziantoni

- Martina ALATI

Martina Alati

- Cristina IPPOLITO

Cristina Ippolito



Allegato A

STATUTO

Art. 1 Costituzione

1. È costituita l'associazione di volontariato denominata "**CENTRO SE ODV**", qui di seguito detta "Associazione".

2. L'Associazione si configura quale organizzazione di volontariato, ai sensi degli artt. 32 e segg. Del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo Settore), nonché dei principi generali dell'ordinamento giuridico, per il perseguimento senza scopo di lucro neppure indiretto di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'Associazione, in virtù dell'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo Settore (RUNTS), adotta la qualifica di ODV e utilizza tale acronimo inserendolo negli atti, nella corrispondenza e in ogni comunicazione e manifestazione esterna della medesima.

3. L'Associazione è disciplinata dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti che, approvati secondo le norme statutarie, si rendessero necessari per meglio regolamentare specifici rapporti associativi o attività.

Art. 2 Sede

1. L'Associazione ha sede nel Comune di Roma, Viale Regina Margherita n. 269.

2. Con delibera del Consiglio Direttivo potrà essere individuata e trasferita la sede legale, senza necessità di modifica statutaria, purché all'interno del medesimo Comune.

3. Con delibera del Consiglio Direttivo possono essere inoltre istituite sedi operative dell'Associazione in Italia o all'estero.



Giuseppe Caporaso

Carlo



Art. 3 Durata

La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 4 Oggetto e finalità

1. Lo spirito e la prassi dell'Associazione si conformano ai principi della Costituzione Italiana e si fondano sul pieno rispetto della dimensione umana, spirituale e culturale della persona.

L'Associazione è apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza di fine di lucro, democraticità della struttura, gratuità delle prestazioni dei volontari associati, elettività e gratuità delle cariche sociali.

2. Per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale l'Associazione svolge, prevalentemente in favore di terzi, avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei volontari associati, le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017:

☐ Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (A);

☐ Interventi e prestazioni sanitarie (B);

☐ Prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (C);

☐ Formazione universitaria e post-universitaria (G);

☐ Ricerca scientifica di particolare interesse sociale (H).

L'Associazione ha difatti lo scopo di perseguire esclusivamente finalità di

Giuseppe Campese

Ca/Alto

assistenza sociale e sociosanitaria e di solidarietà sociale, al fine di arrecare benefici a persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche e familiari. In particolare, si propone di fornire aiuto alle persone che soffrono di Disturbi del Comportamento Alimentare (da ora in avanti denominati DCA), delle loro comorbidità e delle loro conseguenze fisiche e psichiche. Oltre a ciò, in virtù dell'approccio sistemico-relazionale al DCA, offre sostegno ai familiari e consulenza ai professionisti coinvolti nel problema e/o nel percorso di cura.

L'Associazione persegue tali attività di interesse generale mediante:

- creazione di un centro altamente specializzato che garantisca, in collaborazione con Specialisti del settore (Psicoterapeuti, Medici, Psichiatri, Psicologi, Nutrizionisti e Infermieri) e in collaborazione con altri centri ed istituti pubblici e privati, una continuità del trattamento sanitario sul territorio;
- promozione dello studio e della ricerca nel settore dei DCA; sostegno agli interessati e ai loro familiari attraverso l'istituzione di strumenti, come ad esempio, gruppi di accoglienza, gruppi di auto-aiuto e attraverso la diffusione di materiale informativo; attività di assistenza sociale e sanitaria, prevenzione, valutazione e intervento nell'ambito del disagio sociale, psicofisico e psicologico legato ai DCA; sostegno psicologico, psicoterapico, psichiatrico e medico per l'individuo, la coppia, la famiglia e il gruppo sia in modalità in presenza che online; attività di assistenza e consulenza psicologica mediante attivazione di sportelli sul territorio rivolti all'individuo, alla coppia, alla genitorialità, alla famiglia e al gruppo;
- sostegno psicologico all'interno di contesti formativi ed educativi istituzionali e non; attivazione e promozione di gruppi self-help; attività

Giorgia Campagnaro

Giorgia Campagnaro

agenzia d
Ufficio
Roma
are
clinica di prevenzione, formazione, intervento e ricerca nell'ambito dei DCA;

attività scolastiche ed extrascolastiche di sostegno individuale, di gruppo e di divulgazione delle problematiche legate ai DCA rivolte a sensibilizzare allievi, docenti e famiglie sulle suddette problematiche i speciale riferimento alla prevenzione del bullismo e dell'isolamento sociale, spesso alla base di disagio e dell'abbandono scolastico;

- attività di formazione professionale e non, di formazione permanente, di aggiornamento e perfezionamento di valutazione dei sistemi complessi, nonché formazione rivolta ai soci ordinari stessi; attività didattica professionale;

- attività di divulgazione e sensibilizzazione attraverso lo svolgimento di attività pubblicistica ed editoriale, delle attuali conoscenze scientifiche sui disturbi in oggetto e sulle possibilità terapeutiche; creazione di un apposito sito internet; promozione della visibilità e del riconoscimento dei disturbi dell'alimentazione a livello sanitario istituzionale affinché si attivino misure economiche, legislative e di assistenza sociale e/o sociosanitaria; ed informazione e sensibilizzazione della popolazione attraverso l'organizzazione, in collaborazione con Specialisti del settore, di congressi, seminari, workshop, convegni, mostre, inchieste, servizi di ricerca e documentazione, biblioteca, mirati all'approfondimento di varie tematiche relative ai disturbi dell'alimentazione; tutela della salute, prevenzione e riduzione del danno, attraverso progetti di solidarietà ai soggetti/famiglie svantaggiati mediante il sostegno, anche domiciliare, alle famiglie;

- organizzazione di meeting, manifestazioni, eventi culturali e sociali, in persona e online, rivolti a tutta la collettività, o a enti pubblici, o privati che

hanno come oggetto le tematiche dei DCA; intrattenimenti, video proiezioni di film e video allo scopo di promuovere e di approfondire tematiche inerenti al benessere biopsicosociale (salute mentale) legate alle tematiche dei DCA; attività di progettazione che potrà essere rivolta anche ad enti di diritto pubblico e privato.

Tutte le attività potranno essere svolte in collaborazione con enti, agenzie o studi professionali, sempre nei confronti dei destinatari anch'essi sopra menzionati.

L'associazione potrà promuovere inoltre la diffusione delle proprie attività mediante:

- i contenuti del sito internet;
- la comunicazione attraverso i mass-media, la partecipazione e la promozione di conferenze, incontri, eventi e attività finalizzate alla raccolta fondi;
- la ricerca di contributi di aziende, enti pubblici e privati, la creazione di altre sedi in differenti città o regioni, che possano condividere le finalità sociali e contribuire realizzare i progetti di diffusione, di assistenza e di ricerca.

3. L'Associazione a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, può inoltre svolgere attività diverse da quelle di interesse generale sopra indicate purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. Tali attività diverse verranno stabilite con apposita delibera dell'Assemblea.

4. L'Associazione può esercitare anche attività di raccolta fondi attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con



il pubblico.

5. L'Associazione svolge inoltre attività di sensibilizzazione ed informazione del pubblico sui temi attinenti alle proprie finalità, si avvale di ogni strumento utile al raggiungimento degli scopi sociali ed in particolare della collaborazione con gli Enti Locali, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, ovvero con altri enti aventi scopi analoghi o connessi con i propri.

Art. 5 Associati

1. All'Associazione possono aderire tutte le persone che condividano in modo espresso gli scopi di cui all'articolo precedente e che intendano partecipare alle attività dell'Associazione con la loro opera, competenze e conoscenze. Il numero degli associati non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore; in caso contrario la compagine associativa deve essere integrata entro un anno.

2. Sono associati dell'Associazione coloro che hanno partecipato alla costituzione e quanti altri, su domanda scritta, verranno ammessi dal Consiglio Direttivo e verseranno la quota di associazione annualmente stabilita dal Consiglio Direttivo. Nella domanda di ammissione, l'interessato dichiara di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e

George Campese

George

George



annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

3. In caso di mancato accoglimento della domanda di ammissione, il Consiglio Direttivo deve, entro 60 giorni, motivare la deliberazione di rigetto e comunicarla all'interessato il quale, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione, può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, la quale, se non appositamente convocata, delibererà in occasione della prima riunione successiva.

4. La quota annuale a carico degli associati non è trasmissibile, né ripetibile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio.

Art. 6 Diritti e doveri degli associati

1. Tutti gli associati hanno uguali diritti e uguali obblighi nei confronti dell'Associazione.

2. L'ammissione all'Associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo, fatta salva la facoltà di ciascun associato di recedere all'Associazione in qualsiasi momento mediante comunicazione scritta inviata all'Associazione.

3. Gli associati hanno il diritto di informazione e di controllo stabilito dalle leggi e dallo Statuto, di consultare i libri sociali facendone espressa richiesta scritta al Presidente, di partecipare alle assemblee e, se in regola con il versamento della quota sociale, hanno diritto di voto in proprio e per delega, di eleggere ed essere eletti alle cariche sociali.

4. Gli associati hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente Statuto, le deliberazioni degli organi dell'Associazione e di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dal Consiglio Direttivo.

5. I volontari associati svolgono in modo personale, spontaneo e gratuito

Giuseppe Confalone

Carlo



l'attività di volontariato per la realizzazione degli scopi dell'Associazione, quale deliberata dagli organi sociali e ad essi consensualmente assegnata.

6. Non è ammesso per i volontari associati stipulare con l'Associazione alcun tipo di contratto avente come oggetto rapporti di lavoro dipendente o autonomo. L'attività svolta dagli associati non può essere retribuita in alcun modo, neanche dai beneficiari. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti e alle condizioni preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

7. Coloro che prestano attività di volontariato devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso i terzi, in conformità a quanto previsto dalla legislazione vigente.

Art. 7 Perdita della qualità di associato

La qualità di associato si perde per:

☐ Decesso;

☐ Dimissioni: ogni associato può recedere dall'associazione in qualsiasi momento dandone comunicazione scritta al Consiglio Direttivo; tale recesso avrà decorrenza immediata. Resta fermo l'obbligo del pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

☐ Decadenza: la decadenza viene dichiarata dal Consiglio Direttivo trascorsi tre mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

☐ Esclusione: la qualità di associato si perde inoltre nel caso in cui la persona compia atti in violazione delle previsioni dello Statuto, dell'eventuale regolamento nonché delle delibere approvate dagli organi associativi, tenga



un comportamento lesivo dell'immagine dell'Associazione, o qualora intervengano gravi motivi che rendano incompatibile la prosecuzione del rapporto associativo. Il Consiglio Direttivo delibera il provvedimento di esclusione, previa contestazione degli addebiti e sentito l'associato interessato, se richiesto dallo stesso. Il provvedimento di esclusione dovrà essere comunicato all'interessato tramite PEC o attraverso altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito; l'interessato potrà ricorrere entro trenta giorni all'Assemblea. In tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione dell'Assemblea entro quindici giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro trenta giorni dalla convocazione.

Prove lampone

Art. 8 Organi dell'Associazione

1. Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) l'Organo di controllo (eventuale).

2. Tutte le cariche associative sono elettive, sono svolte a titolo gratuito e hanno durata triennale; per gli associati che ricoprono cariche è ammesso il solo rimborso delle spese effettivamente sostenute ai sensi dell'art. 6 del presente Statuto.

Celli

Art. 9 Composizione e attribuzioni dell'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea è il massimo organo deliberante dell'Associazione

2. Possono partecipare all'Assemblea, con diritto di voto e di elettorato attivo e passivo, tutti gli associati, a far data dalla deliberazione di ammissione,



purché in regola con il pagamento della quota associativa annuale.

3. Ogni associato ha diritto ad un voto. Gli associati possono farsi rappresentare, mediante delega scritta, da altri associati. Ogni associato può ricevere al massimo due deleghe conferitegli da altri associati.

4. Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio direttivo non hanno voto.

5. In particolare l'Assemblea ha il compito di:

a) delineare, esaminare ed approvare gli indirizzi, i programmi e le direttive generali dell'Associazione;

b) individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali da realizzare;

c) deliberare sul bilancio consuntivo e sull'eventuale preventivo;

d) eleggere i componenti del Consiglio Direttivo, determinandone il numero, e l'eventuale Organo di controllo;

e) deliberare sulle responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuovere azione di responsabilità nei loro confronti;

f) deliberare sul ricorso dell'aspirante socio in merito al mancato accoglimento della sua richiesta di ammissione, ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;

g) deliberare in merito al ricorso sul provvedimento di esclusione dell'associato interessato, ai sensi dell'art. 7 del presente Statuto;

h) deliberare su ogni altro argomento che il Consiglio Direttivo vorrà ad essa sottoporre.

L'Assemblea ha inoltre il compito di:

i) deliberare sulle modifiche dello statuto dell'Associazione;

Giorgio Caporale

Caporale



j) deliberare sullo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione stessa.

6. Le deliberazioni assembleari prese in conformità alla legge ed al presente Statuto obbligano tutti gli associati.

Art. 10 Convocazione dell'Assemblea degli Associati

1. L'Assemblea è composta da tutti gli associati e deve essere convocata dal Presidente almeno una volta l'anno entro cinque mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario per l'approvazione del bilancio, al fine di depositarlo presso il RUNTS entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Si riunisce inoltre ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga necessario. Essa deve inoltre essere convocata ogni qualvolta ne faccia richiesta motivata almeno un decimo degli associati; in tal caso il Presidente deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione.

Spese Campagna

2. Le convocazioni dell'Assemblea devono essere effettuate mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione, ovvero con altro mezzo idoneo ad assicurare con certezza l'avvenuto recapito entro il predetto termine.

Spese Campagna

L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora per la prima e la seconda convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare.

Art. 11 Validità dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione; in sua mancanza l'Assemblea è presieduta dal Vice Presidente; in mancanza di entrambi l'Assemblea nomina il proprio presidente.

2. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe

ed in genere il diritto di intervento all'Assemblea.

3. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno degli associati. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti o rappresentati.

4. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei voti.

Nel conteggio dei voti non si tiene conto degli astenuti. Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie dell'Associazione sono necessarie la presenza della maggioranza degli associati ed il voto favorevole di almeno due terzi degli intervenuti in proprio e per delega. La trasformazione, la fusione, la scissione o lo scioglimento dell'Associazione e relativa devoluzione del patrimonio residuo deve essere deliberato con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

5. Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

6. È ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audioconferenza od altri strumenti tecnologici alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 12 Nomina e composizione del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'Associazione.

2. Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea degli Associati. Esso è composto da un minimo di tre ad un massimo di nove membri, scelti fra gli associati.

3. I membri del Consiglio Direttivo durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Se vengono a mancare uno o più membri, il Consiglio Direttivo provvede a sostituirli nominando al loro posto l'associato o gli associati che nell'ultima elezione assembleare seguivano nella graduatoria della votazione. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono insieme a quelli che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'assemblea per nuove elezioni.

4. Il Consiglio Direttivo elegge nel proprio seno il Presidente e il Vice Presidente e assegna gli incarichi di Segretario e Tesoriere scegliendo anche quest'ultimi tra i propri membri. Se del caso, con esclusione della rappresentanza legale, potranno essere attribuiti fino a due incarichi ad una sola persona.

Art. 13 Convocazione e validità del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qual volta sia necessario e, comunque, almeno una volta per ogni esercizio per deliberare in ordine al bilancio consuntivo e all'eventuale preventivo da presentare

all'approvazione dell'Assemblea degli associati, oppure dietro domanda motivata di almeno due dei suoi membri.

2. La convocazione è effettuata mediante comunicazione scritta da inviarsi almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione. L'avviso deve contenere il giorno, il luogo e l'ora, nonché l'elenco delle materie da trattare.

3. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente, oppure, in sua mancanza, dal Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, dal componente più anziano di età. Le funzioni di segretario sono svolte dal Segretario dell'Associazione o in casi di sua assenza o impedimento da persona designata da chi presiede la riunione.

4. Le riunioni del Consiglio sono validamente costituite quando vi intervenga la maggioranza dei suoi membri. Le deliberazioni del Consiglio sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e le medesime dovranno risultare dal verbale della riunione, sottoscritte dal Presidente e dal Segretario. Ogni associato ha diritto di consultare i verbali delle riunioni redatti.

5. È ammessa la possibilità che la riunione avvenga per via telematica mediante strumenti di videoconferenza o audioconferenza od altri strumenti tecnologici alle condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali, secondo le modalità previste all'art. 11, comma 6 del presente Statuto.

Art. 14 Attribuzioni del Consiglio Direttivo

1. Al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione delle direttive generali stabilite dall'Assemblea e la promozione, nell'ambito di tali direttive, di ogni iniziativa diretta al conseguimento degli scopi dell'Associazione.

2. Al Consiglio Direttivo spetta inoltre:

a) eleggere, al proprio interno, il Presidente e il Vice Presidente;

- b) assegnare tra i suoi componenti gli incarichi di Segretario e Tesoriere;
- c) amministrare le risorse economiche dell'Associazione ed il suo patrimonio, con ogni più ampio potere al riguardo;
- d) predisporre, alla fine di ogni esercizio finanziario, il bilancio consuntivo e l'eventuale bilancio preventivo del successivo esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- e) qualora lo ritenga opportuno redigere un apposito regolamento interno che, conformandosi alle norme del presente Statuto, dovrà regolare gli aspetti specifici e organizzativi della vita dell'Associazione. Detto regolamento dovrà essere sottoposto per l'approvazione all'Assemblea che delibererà con maggioranze ordinarie;
- f) indire adunanze, convegni, ecc.;
- g) deliberare tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione;
- h) deliberare l'adesione dell'Associazione ad altre istituzioni analoghe;
- i) decidere sull'ammissione, la decadenza e l'esclusione degli associati;
- j) deliberare in ordine all'assunzione di personale dipendente o avvalersi di prestazioni autonome, esclusivamente nel limite necessario a garantire il regolare funzionamento dell'Associazione oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta;
- k) stabilire l'ammontare della quota associativa annuale;
- l) proporre all'Assemblea il conferimento di onorificenze e/o di cariche onorifiche ad associati o a terzi che abbiano acquisito particolari benemerienze nelle attività proprie dell'Associazione;
- ai non associati a favore dei quali è deliberato tale conferimento non spettano

Giuseppe Campese

Callida

i diritti di cui all'art. 6, comma 3;

m) istituire sedi operative, nominando il/i relativo/o responsabile/i, con potere di revoca.

Art. 15 Il Presidente

1. Il Presidente è il rappresentante legale dell'Associazione di fronte ai terzi, anche in giudizio. Egli è anche Presidente dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

2. Il Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo al suo interno, dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

3. Egli convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo.

4. Il Presidente in particolare:

a) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

b) è delegato a compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione dell'Associazione e in particolare aprire conti correnti bancari e postali e operare sugli stessi; compiere ordinarie operazioni finanziarie e bancarie; eseguire incassi di qualsiasi natura da qualsiasi ufficio, ente, persona fisica e giuridica, rilasciando quietanze; effettuare pagamenti di qualsiasi natura, ivi inclusi i pagamenti di salari e stipendi ai dipendenti.

Per le operazioni bancarie e finanziarie il Consiglio Direttivo può richiedere la firma abbinata di altro componente il Consiglio.

5. Al Presidente compete la tenuta dei rapporti con gli enti e le istituzioni presenti nel territorio.

6. In caso di urgenza può adottare, altresì, provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, con l'obbligo di riferirne allo stesso nella prima riunione

Giuseppe Sanzi

Calli



successiva.

7. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento, in tutte le funzioni allo stesso attribuite.

Art. 16 Il Segretario ed il Tesoriere

1. Il Segretario ed il Tesoriere affiancano il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni.

2. Al Segretario compete:

a) la redazione dei verbali delle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo.

b) curare la tempestività delle convocazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

c) la redazione dei libri verbali nonché del libro degli associati e del registro dei volontari.

3. Al Tesoriere spetta il compito di:

a) tenere ed aggiornare i libri contabili;

b) predisporre il bilancio dell'Associazione.

Art. 17 Organo di Controllo

1. L'Organo di controllo, monocratico, è nominato qualora l'Assemblea lo ritenga opportuno o per obbligo normativo, ai sensi dell'art. 30, comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017.

Il componente dell'Organo dura in carica tre anni, è rieleggibile e può essere scelto anche fra persone estranee all'Associazione, con riguardo della loro competenza, e deve essere scelto tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.

2. L'Organo di controllo:

Giuseppe Caporale

Giuseppe Caporale

• vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;

• esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il componente dell'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

3. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1 del D.Lgs. n. 117/2017, la revisione legale dei conti.

Art. 18 Libri sociali

1. L'Associazione deve tenere, a cura del Consiglio Direttivo, i seguenti libri:

- libro degli associati;

- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;

- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;

2. Il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi sono tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Art. 19 Risorse economiche

1. Le entrate dell'Associazione sono costituite, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 33 del D.Lgs. n. 117/2017, da:

a) quote associative;

b) erogazioni liberali di associati e terzi;

c) donazioni e lasciti testamentari;

d) entrate derivanti da attività di raccolta fondi;

e) contributi e apporti erogati da parte di amministrazioni pubbliche, compresi i rimborsi derivanti da convenzioni;

f) contributi di organismi pubblici di diritto internazionale;

g) rendite patrimoniali;

h) entrate da attività diverse, svolte in modalità secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 117/2017.

2. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

3. Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 20 Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

2. Al termine di ogni esercizio finanziario, il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo e l'eventuale preventivo che avrà cura di depositare presso la sede sociale, a disposizione degli associati, cinque giorni prima della data stabilita per l'Assemblea ordinaria annuale, unitamente alla relazione dell'Organo di controllo, qualora nominato.

3. Dal bilancio devono risultare i beni, i contributi ed i lasciti ricevuti. Gli

eventuali utili o avanzi di gestione, così come le componenti patrimoniali con essi conseguiti, non potranno essere distribuiti neppure in modo indiretto, ma dovranno essere devolute in attività, impianti ed incrementi patrimoniali finalizzati al raggiungimento degli scopi dell'Associazione.

Art. 21 Trasformazione, fusione, scissione, scioglimento o estinzione

1. La trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento o l'estinzione dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea, secondo le modalità indicate dall'art. 11 comma 4 del presente Statuto.

2. L'Assemblea dovrà provvedere, se del caso, alla nomina di uno o più liquidatori, scegliendoli preferibilmente tra gli associati.

3. In caso di scioglimento dell'Associazione, tutte le risorse economiche che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione non potranno essere divise tra gli associati, ma saranno devolute ad altro ente del Terzo settore, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del D. Lgs. n. 117/2017.

Art. 22 Disposizioni generali

Per quanto non previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) e, in quanto compatibile, dalle norme del Codice civile.

Il Segretario

(Giorgia Compagnone)

Giorgia Compagnone

Il Presidente

(Camillo Lorioedo)

Camillo Lorioedo

GLI ASSOCIATI

– Flavia ALAGGIO

Flavia Alaggio

- Chiara BRACONI

..... Anna Bracchi

- Stefania MANNARINO

..... Stefania Mannarino

- Emanuela POLVERARI

..... Emanuela Polverari

- Anna Maria RAPONE

..... Anna Maria Rapone

- Riccardo SERRA

..... Riccardo Serra

- Giulia RADI

..... Giulia Radi

- Flavia AMATO

..... Flavia Amato

- Emanuela ZIANTONI

..... Emanuela Ziantoni

- Martina ALATI

..... Martina Alati

- Cristina IPPOLITO

..... Cristina Ippolito



QUIETANZA DI VERSAMENTO

Documento redatto in applicazione del provvedimento
del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 2014/13917

PROTOCOLLO TELEMATICO B0200802573250526 6904563 Saldo delega 392,00

DATA DEL VERSAMENTO giorno mese anno 2 5 0 5 2 0 2 6 ABI 02008 CAB 02573

CODICE FISCALE 9 6 4 7 9 8 8 0 5 8 3

aggravato nome, denominazione o ragione sociale

DATE ANAGRAFICI CENTRO SE

CODICE FISCALE del coobbligato, erede,
genitore, tutore o curatore fallimentare

codice identificativo

CODICE UFFICIO

CODICE ATTO

IDENTIFICATIVO OPERAZIONE TRIBUTI LOCALI

sezione	codice	tributo esigibile	esigibilità estesa	importo di pagamento	importo a debito	importo a credito
ERARIO		1550		2026	200,00	
ERARIO		1552		2026	192,00	